

# Il brigantaggio

Se i meridionali vissero in genere il regno d'Italia come una conquista regia, un'annessione, ciò fu dovuto al modo inefficiente e crudele con cui i politici del Nord gestirono terre e uomini che sentivano distanti da loro e non si sforzavano di comprenderli.



Quando, il 2 dicembre 1860, ebbe inizio il biennio di luogotenenza, i piemontesi si trovarono letteralmente impreparati a controllare e anche solo ad amministrare le nuove terre .



D'altronde Cavour e Vittorio Emanuele dovevano ad ogni costo mantenere la conquista appena fatta: se qualcuno non si persuadeva ad accettare il nuovo ordine costituito, i granatieri erano autorizzati ad intervenire con la forza delle armi .



L'incursione del nord finì allora per sembrare, non a torto, una nuova invasione barbarica: l'avversione al Piemonte diventò generale.



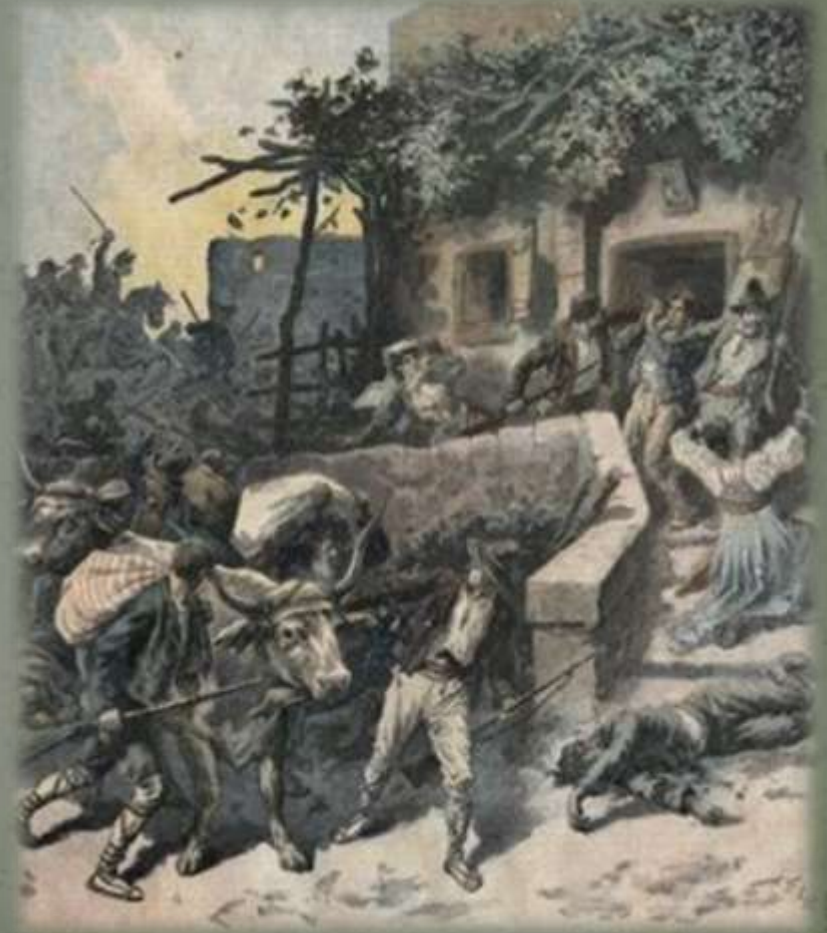


E' in questo contesto che si spiegano sia l'insorgenza del cosiddetto "Brigantaggio" sia le malaccorte politiche di repressione che furono messe in atto.

Le cifre dell'insurrezione parlano da sole e mostrano, per l'appunto, che si trattò di un fenomeno sociale e politico molto vasto. Un'immane tragedia dovuta all'incapacità delle nuove classi dirigenti :

- 9860 fucilati
- 10604 feriti
- 40 donne e 60 ragazzi uccisi
- 918 case bruciate
- 6 paesi distrutti
- 1428 comuni insorti

Da "Il mattino" di Napoli di Denis Mack Smith





Antonio Gramsci più tardi  
commenterà così:

"Lo Stato italiano è stato una  
dittatura feroce che ha messo a  
ferro e fuoco l'Italia meridionale e  
le isole squartando, fucilando,  
seppellendo vivi i contadini poveri,  
che scrittori salariati tentarono di  
infamare con il marchio di  
briganti".



Tra i cosiddetti “infamati” di Gramsci ci sono anche giovani donne che, oltre all'ignoranza e la miseria, patiscono la condizione particolarmente difficile, per il solo fatto di essere donne.



Nel 1863 il governo emanò la prima legge eccezionale detta legge Pica destinata alle province in “stato di brigantaggio”. Qui i briganti sarebbero stati giudicati da tribunali militari, fucilazione per chi restava in armi, riduzione di pena a chi si presentava entro un mese, domicilio coatto per oziosi, vagabondi, camorristi e amici dei briganti in genere. La legge però diede vita a un interminabile serie di abusi che provocò più morti dell'intero Risorgimento

